

**Ammissione alle negoziazioni delle azioni del seguente comparto di**

**Invesco Markets plc**

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita ai sensi  
della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**Invesco S&P 500 Scored & Screened UCITS ETF (EUR  
Hedged)**

***ISIN: IE000QF66PE6***

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 6 APRILE 2022

DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DALL'8 APRILE 2022

ULTIMO AGGIORNAMENTO: 17 FEBBRAIO 2025

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DELLA  
CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO. IL PRESENTE DOCUMENTO  
È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

# **DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE**

## **Relativo al Comparto**

**Invesco S&P 500 Scored & Screened UCITS ETF EUR  
Hedged**  
***ISIN: IE000QF66PE6***

**Comparto della SICAV:  
Invesco Markets plc**

**Soggetto incaricato della gestione:  
Invesco Investment Management Limited**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 6 APRILE 2022

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DALL'8 APRILE 2022

ULTIMO AGGIORNAMENTO: 17 FEBBRAIO 2025

## A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

### 1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

**Invesco S&P 500 Scored & Screened UCITS ETF** è un comparto (di seguito il “**Comparto**”) di **Invesco Markets plc**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in 32 Molesworth Street, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

Il Comparto, a gestione passiva di tipo indicizzato, è anche denominato *Exchange-Traded Fund* o, in breve, *ETF*.

La Società ha nominato Invesco Investment Management Limited, con sede legale in Central Quay, Riverside IV, Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda, quale Società di Gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precise ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

### OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

La politica di investimento del Comparto è quella di replicare passivamente il rendimento, in termini di rendimento totale netto, dell’Indice S&P 500 Scored & Screened, l’indice di riferimento del Comparto (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”), al netto di commissioni, spese e costi di transazione. La modalità di replica dell’Indice di Riferimento è sintetica basata su *swap*.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del Comparto:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
Invesco S&P 500 Scored & Screened UCITS ETF	EUR Hedged (Acc.)	USD	EUR	EUR	IE000QF66PE6

Il Comparto promuove alcune caratteristiche ESG (*Environmental, Social e Governance*) ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088. Le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto consistono nel fornire un'esposizione con un profilo di rischio e rendimento dell'Indice di riferimento, migliorando al contempo le caratteristiche ESG (ambientali, sociali e di governance). Il Comparto mira a raggiungere tale obiettivo replicando l'Indice di Riferimento che persegue una metodologia coerente con il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto.

Le caratteristiche ambientali e sociali sono ottenute applicando i criteri di esclusione del fornitore dell'Indice. Ulteriori informazioni su come vengono raggiunte le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Comparto sono riportate nella sezione "*Descrizione generale dell'indice di riferimento*" del Supplemento. Ulteriori dettagli sulla promozione delle caratteristiche ESG sono contenuti nel Prospetto alla voce "Appendice VI - Finanza sostenibile".

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue ("Index Provider") al fine di poter utilizzare l'Indice di Riferimento, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quale parametro di riferimento del Comparto.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
Invesco S&P 500 Scored & Screened UCITS ETF	S&P 500 Scored & Screened Index	SPXSENDH	Net Total Return	Standard & Poor's	<a href="http://www.standardandpoors.com">www.standardandpoors.com</a>

L'Indice di Riferimento è un indice ampio, ponderato per la capacità di mercato, progettato per misurare la performance dei titoli che soddisfano i criteri di sostenibilità, pur mantenendo pesi complessivi del gruppo industriale simili a quelli dell'indice S&P 500 (l'"**Indice Principale**"). L'Indice di Riferimento è stato costruito per fornire un profilo di rischio e rendimento simile a quello dell'Indice Principale, migliorando al contempo le caratteristiche ESG. Le caratteristiche dell'Indice di Riferimento sono illustrate nella presente sezione. Per ulteriori dettagli si prega di consultare la scheda informativa e la metodologia dell'Indice su [www.standardandpoors.com](http://www.standardandpoors.com).

L'Indice di Riferimento è costruito a partire dall'Indice Principale escludendo dall'Indice Principale i titoli: 1) inerenti ad attività nei settori del tabacco, delle armi controverse, del carbone termico (estrazione e produzione di energia), delle sabbie bituminose, delle armi leggere nonché dei contratti militari; 2) con un basso punteggio *United Nations Global Compact* (UNGC) (ossia sono escluse le società con un punteggio pari o inferiore al 5% del UNGC a livello globale; 3) con un punteggio ESG di S&P Dow Jones Index ("DJI") che rientra nel peggior 25% dei punteggi ESG di ciascun gruppo industriale globale Global Industry Classification Standard ("GICS®"). I punteggi ESG di S&P DJI utilizzano i dati raccolti attraverso il *Corporate Sustainability Assessment* (CSA) che RobecoSAM ha sviluppato e gestito per oltre 20 anni.

L'Indice di Riferimento mira al 75% del flottante di mercato di ciascun gruppo industriale GICS® all'interno dell'Indice Principale.

L'Indice di Riferimento viene ribilanciato su base annuale per riflettere le esclusioni ESG e puntare ai gruppi industriali GICS®, con effetto dopo la chiusura dell'ultimo giorno lavorativo di aprile e su base

trimestrale in linea con l'Indice Principale. La frequenza di ribilanciamento dell'Indice di Riferimento non ha un impatto diretto sui costi di transazione associati al Comparto stesso, in quanto non si prevede che qualsiasi ribilanciamento all'interno dell'Indice di Riferimento richieda una frequenza di rotazione delle posizioni nel Comparto superiore a quella che si avrebbe se l'Indice di Riferimento fosse statico.

L'Indice di Riferimento è calcolato in USD. L'Indice di Riferimento ha diverse versioni valutarie, denominate in una valuta diversa dall'USD (ciascuna una "Versione con copertura valutaria"). Tali versioni con copertura valutaria utilizzano contratti forward FX per fornire il relativo rendimento in valuta. Le versioni in valuta coperta sono progettate per rappresentare i rendimenti dell'Indice di Riferimento coprendo il rischio valutario ma non il rischio del mercato azionario sottostante. Utilizzando tale strategia, le versioni dell'Indice di Riferimento con copertura valutaria cercano di ridurre il rischio di fluttuazioni valutarie al ribasso, sebbene possano essere ridotti anche potenziali guadagni valutari.

Il Gestore monitora le restrizioni agli investimenti applicabili al Comparto. Non appena il Gestore si rende conto che la ponderazione di un particolare titolo componente dell'Indice di Riferimento eccede i limiti di investimento consentiti, il Gestore cercherà di liquidare quella particolare posizione o di ridurre l'esposizione del Comparto a quel titolo per assicurare che il Comparto operi sempre entro i limiti di investimento consentiti e che siano rispetti i requisiti dei regolamenti OICVM.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento, la Società investirà per conto del Comparto tutti o sostanzialmente tutti i proventi netti di qualsiasi emissione delle Azioni in:

- (i) un paniere di titoli azionari globali e titoli correlati ad azioni (il "**Paniere**") in cui il Comparto riceverà da una controparte approvata, in cambio della performance/rendimento dei titoli del Paniere che verrà corrisposta alla controparte approvata, il rendimento dell'Indice di Riferimento non coperto o una versione dell'Indice di Riferimento che è denominata in una valuta diversa da USD e coperta, (la "**Versione con Copertura in Valuta**"), attraverso Swap non finanziati, ossia un accordo tra il Comparto e la controparte approvata per scambiare un flusso di flussi di cassa contro un altro flusso in base a un accordo quadro in conformità ai requisiti dell'*International Swaps and Derivatives Association*. Lo scopo della versione con copertura valutaria è quello di limitare, a livello di classe azionaria, il profitto o la perdita generati dall'esposizione al cambio quando si detiene un'attività denominata in USD in una valuta diversa da USD. Ciò si ottiene utilizzando la versione con copertura in valuta estera con contratti a termine di un mese. Il Comparto stipulerà Swap non finanziati ricevendo la performance dell'Indice di riferimento per le azioni di classe A e stipulerà Swap non finanziati ricevendo la performance della versione con copertura in valuta per le azioni la cui valuta è diversa dalla valuta dell'Indice di riferimento;

ovvero

- (ii) azioni globali e titoli correlati ad azioni (che possono includere azioni ordinarie e privilegiate) dove tali strumenti forniranno la performance dell'Indice di Riferimento. Il Comparto investirà direttamente in queste azioni globali e titoli correlati ad azioni, invece di stipulare uno Swap come specificato al punto (i) di cui sopra. Le azioni globali e i titoli correlati ad azioni possono includere sia titoli che compongono l'Indice di Riferimento che titoli che non sono inclusi nell'Indice di Riferimento e saranno quotati e/o scambiati nelle borse e nei mercati indicati nell'Appendice 1 del Prospetto. Di conseguenza, il criterio principale per la selezione dei singoli titoli azionari e dei titoli correlati ad azioni non è la loro attrattiva percepita o la loro potenziale crescita o valore, ma piuttosto la loro idoneità in termini di raggiungimento dell'obiettivo di investimento di fornire la performance dell'Indice di Riferimento. Inoltre, laddove siano offerte azioni e la loro valuta sia diversa da quella delle azioni globali e dei titoli correlati ad azioni, il Comparto può impiegare

contratti di cambio a termine rolling per limitare il profitto o la perdita generati dall'esposizione al cambio quando si detiene un'attività denominata in USD in una valuta diversa da USD.

L'obiettivo attuale del Comparto è di acquisire esposizione all'Indice di Riferimento attraverso uno Swap non finanziato come indicato al punto (i) di cui sopra. Tuttavia, il Comparto può, nel rispetto dei migliori interessi degli azionisti, decidere di volta in volta di passare parzialmente o totalmente dalle politiche sopra descritte ai punti (i) e (ii) e informerà gli azionisti in anticipo di tali cambiamenti e il Supplemento sarà aggiornato di conseguenza.

Gli Swap, il Paniere, le azioni globali e i titoli correlati alle azioni e la liquidità accessoria detenuta dal Comparto costituiranno gli "Attivi del Comparto" ai fini del Prospetto. Ciascuna controparte approvata degli Swap e la Società per conto del Comparto hanno stipulato un contratto quadro (inclusi eventuali accordi di supporto) e stipuleranno conferme per ciascuna operazione Swap. Tali conferme possono essere stipulate prima o dopo l'operazione in questione e possono essere in forma elettronica. Il Comparto non ricorrerà alla leva finanziaria a fini di investimento o di gestione efficiente del portafoglio e pertanto non sarà soggetto ad alcun rischio di *shortfall*. Qualsiasi obbligo finanziario derivante dall'utilizzo degli strumenti finanziari derivati non dovrà mai superare il capitale disponibile nel Comparto.

La classe di azioni EUR Hdg Acc del Comparto mira a coprire il rischio di cambio mediante l'impiego di Swap in relazione alla Versione con Copertura in Valuta o mediante l'impiego di contratti a termine su valuta (come indicato rispettivamente ai punti (i) e (ii) di cui sopra). In entrambi i casi, l'obiettivo è di minimizzare l'esposizione al rischio delle oscillazioni del tasso di cambio tra la valuta base del Comparto (USD) e quella della classe delle Azioni (EUR), attraverso operazioni su cambi (di norma contratti di cambio a termine). Tale copertura non genera, in normali condizioni di mercato, un'esposizione globale aggiuntiva ai sensi dell'approccio basato sugli impegni nel calcolo dell'esposizione globale del Comparto.

È previsto che una parte del patrimonio del Comparto sia investita per investimenti sostenibili in attività economiche che contribuiscono agli obiettivi ambientali di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici che possono essere idonei a essere valutati per l'allineamento con il Regolamento (UE) 2020/852 relativo all'istituzione di un quadro per facilitare gli investimenti sostenibili (il "Regolamento sulla Tassonomia").

Per ulteriori informazioni e dettagli sul c.d. Regolamento Tassonomia, si rimanda al paragrafo "Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali" del Supplemento e alla Appendice VI "Finanza sostenibile" del Prospetto.

Il Gestore monitorerà se i dati richiesti per misurare l'allineamento del Comparto agli obiettivi ambientali ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia saranno disponibili e il Supplemento sarà aggiornato quando il Gestore sarà convinto di poter determinare il grado di allineamento.

Il Comparto non può investire più del 10% delle sue attività nette in altri OICVM o altri OICR aperti o chiusi anche collegati. Per ulteriori informazioni sulle limitazioni agli investimenti si rimanda alla "Appendice II - Restrizioni all'investimento applicabili ai Comparti ai sensi dei Regolamenti" del Prospetto.

In conformità alle disposizioni generali riportate nel Prospetto alla sezione "*Poteri di prestito e di assunzione di prestiti*", la Società per conto del Comparto può assumere prestiti fino al 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto su base temporanea. Tali prestiti possono essere utilizzati solo per scopi di liquidità a breve termine per coprire il rimborso delle Azioni.

Fatti salvi i limiti stabiliti dalla Banca Centrale d'Irlanda, la Società, per conto di un Comparto, può investire in strumenti finanziari derivati (SFD) negoziati su un mercato regolamentato e/o OTC che saranno utilizzati a scopo di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli SFD in cui il Comparto può investire sono swap. Il Comparto può stipulare accordi di prestito titoli, riacquisto e/o riacquisto inverso ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio solo in conformità con i requisiti e soggetti a qualsiasi regolamento pertinente della Banca Centrale e gli eventuali proventi generati da tale attività -detratte le spese- saranno riconosciuti al Comparto. Per ulteriori dettagli si rinvia al Supplemento, paragrafo "*Use of Derivative Contracts*" e all'"*Appendice III - Uso di strumenti finanziari derivati e gestione efficiente del portafoglio*" del Prospetto.

La Società utilizzerà l'approccio basato sull'impegno (*commitment approach*) ai fini del calcolo dell'esposizione globale del Comparto. L'esposizione totale di una Classe di Azioni all'Indice di Riferimento o a una Versione con Copertura in Valuta, a seconda dei casi, sarà limitata al 100% del Valore Patrimoniale Netto. Il Comparto non ha alcuna esposizione incrementale aggiuntiva o esposizione con leva finanziaria all'Indice di Riferimento o alla Versione con Copertura in Valuta, pertanto l'esposizione globale del Comparto è, in normali condizioni di mercato, pari allo 0% (ossia l'esposizione totale del Comparto all'Indice di Riferimento o alla Versione con Copertura in Valuta sarà, in normali condizioni di mercato, limitata al 100% del Valore Patrimoniale Netto).

In condizioni normali di mercato, il Gestore mira a mantenere il "Tracking Error" (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e l'Indice di Riferimento) su un valore al di sotto o uguale allo 0,50%. In ogni caso, potrebbero sussistere circostanze eccezionali che possono comportare un incremento del valore del Tracking Error del Comparto oltre lo 0,50%.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento dell'Indice di Riferimento (*short*) né, come già precisato, un'esposizione a leva (leva *long* o leva *short*) all'andamento dell'Indice di Riferimento.

## **2. RISCHI**

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel Mercato Secondario a leggere attentamente il Prospetto, il Supplemento del Prospetto del Comparto, il KID e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della sezione "**Risk Factors**" del Prospetto e nel Supplemento del Comparto.

### **Rischio di investimento**

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nel Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni e all'andamento dei titoli costituenti l'Indice di Riferimento. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto e nel Supplemento del Comparto e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti

l’Indice di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell’Indice di Riferimento. Potrebbe inoltre verificarsi un’erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi del Comparto, ai quali l’Indice di Riferimento non è soggetto. L’impossibilità per il Comparto di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzereà, pertanto, la sua capacità di replicare l’Indice di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l’aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell’Indice di Riferimento può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il “NAV”).

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti del Comparto effettuati nei titoli componenti l’Indice di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell’Indice di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella dell’Indice di Riferimento.

Il valore delle operazioni associate agli *swap* potrebbe variare in base a vari fattori quali, a titolo esemplificativo, il livello dei tassi di interesse e della liquidità dei mercati.

#### Rischio indice

Non è possibile assicurare che l’Indice di Riferimento continui ad essere calcolato e pubblicato, o che resti invariato e non subisca modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali il Comparto è negoziato), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio del Comparto.

In ogni caso in cui l’Indice di Riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, l’investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio del Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione.

#### Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni. Lo stesso Prospetto (sezione “*Suspension of Calculation of Net Asset Value*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l’emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l’insieme delle Azioni del Comparto, nei casi previsti dal Prospetto.

#### Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto, tra cui: la diminuzione del Valore Patrimoniale Netto del Comparto al di sotto del livello minimo per la gestione del Comparto stesso, se il Comparto cessa di essere autorizzato o altrimenti approvato ufficialmente, l’approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire il Comparto, la variazione di aspetti significativi dell’attività, se gli amministratori della Società hanno deciso che non è fattibile o sconsigliabile che il Comparto continui ad operare in considerazione le condizioni di mercato prevalenti e i migliori interessi degli azionisti (per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla sezione “*Company Information*”, par. “*Termination of a Fund*” del Prospetto), la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto. Qualora tale evento si verificasse, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

#### Rischio di cambio

Il Comparto è esposto al rischio di cambio in quanto la valuta in cui sono denominate le azioni e gli investimenti del Comparto e la valuta di negoziazione in cui sono denominate le Azioni del Comparto

sul mercato regolamentato italiano (Euro) è diversa dalla valuta contabile del Comparto (USD). L'investitore è esposto alle variazioni del tasso di cambio tra le suddette valute in quanto può verificarsi un disallineamento temporaneo tra i valori di tali valute. Il Comparto adotta una strategia di copertura del rischio che mitiga l'esposizione al fattore di rischio di cambio, attraverso l'utilizzo di una Versione con Copertura in Valuta dell'Indice di Riferimento la cui valuta è denominata in Euro, quando il patrimonio del Comparto è investito in un'attività denominata in USD in una valuta diversa dall'USD. A tale proposito, si rinvia alla sezione 1 del presente documento per maggiori dettagli.

#### Rischio di controparte

La Società per conto di un Comparto può stipulare transazioni nei mercati non regolamentati over-the-counter (OTC) che esporranno il Comparto al rischio che le sue controparti non siano in grado di adempiere le proprie obbligazioni contrattuali.

In caso di fallimento o insolvenza di una controparte, il Comparto potrebbe subire ritardi nella liquidazione della posizione e perdite significative, compresa la diminuzione del valore degli investimenti durante il periodo in cui la Società cerca di far valere i propri diritti, non realizzare ricavi dagli investimenti durante tale periodo e sostenere spese per far valere i propri diritti.

In generale, c'è meno regolamentazione e supervisione sulle transazioni OTC rispetto alle transazioni su borse valori riconosciute in quanto i derivati OTC sono contratti negoziati privatamente e qualsiasi informazione che li riguarda è di solito disponibile solo per le parti contraenti.

Con particolare riferimento all'utilizzo di *swap*, la Società si impegnerà a ridurre l'esposizione al rischio di controparte, facendo in modo che la controparte approvata, ove si rivelò necessario, fornisca adeguati *collateral* a garanzia del Comparto.

#### Rischio legato all'utilizzo di strumenti derivati

L'uso di strumenti derivati può comportare un incremento dei rendimenti ma, allo stesso, può aumentare il livello di rischio dell'investimento nel Comparto. I derivati possono essere utilizzati come mezzo per ottenere un'esposizione indiretta a una specifica attività, tasso o indice e/o come parte di una strategia volta a ridurre l'esposizione ad altri rischi, come il rischio di tasso d'interesse o di valuta. L'uso di derivati comporta rischi diversi o possibilmente maggiori dei rischi associati all'investimento diretto in titoli e altri investimenti. I prezzi degli strumenti derivati sono altamente volatili. I movimenti dei prezzi dei derivati sono influenzati, *inter alia*, dai tassi d'interesse, dal cambiamento delle relazioni di domanda e offerta, dai programmi e dalle politiche commerciali, fiscali, monetarie e di controllo dei governi, da eventi politici ed economici nazionali e internazionali, da cambiamenti nelle leggi e nelle politiche locali. Inoltre, i governi di tanto in tanto intervengono, direttamente e tramite regolamentazione, in alcuni mercati, in particolare nei mercati delle valute, dei *futures* e *opzioni* riferite ai tassi d'interesse, potendo influenzare il prezzo degli stessi.

#### Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse del Comparto, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, le operazioni di prestito titoli perseguiti dal Comparto devono essere coperte da una garanzia collaterale di alta qualità e liquidità ricevuta dal Comparto in base a un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato sempre almeno equivalente al valore di mercato dei titoli del Comparto, maggiorato di un premio. Un'inadempienza della controparte a tale accordo di prestito titoli, o una diminuzione del valore del collaterale depositato in relazione a tali transazioni al di sotto del valore dei titoli prestati può comportare una riduzione del valore del relativo Comparto e il Comparto può subire di conseguenza una perdita.

La Società farà ogni ragionevole sforzo per assicurare che qualsiasi garanzia trasferita ad essa in relazione a tali transazioni sia separata dalla massa fallimentare della controparte e non sia disponibile per i creditori della controparte. Si avvisano gli azionisti, tuttavia, che terze parti possono cercare di

contestare tale segregazione che, in caso di successo, si tradurrebbe in una perdita totale sia della garanzia che delle attività del Comparto che sono state prestate o altrimenti trasferite.

#### *Rischio legato all'utilizzo di garanzie collaterali*

Le attività depositate come garanzia o margine presso *broker* possono non essere tenute in conti segregati dai *broker* e possono quindi diventare disponibili per i creditori di tali *broker* in caso di insolvenza o fallimento degli stessi. Laddove la garanzia collaterale sia consegnata a una controparte o a un *broker* mediante trasferimento del titolo, la garanzia collaterale può essere riutilizzata da tale controparte o *broker* per i propri scopi, esponendo così il Comparto a un rischio aggiuntivo. I rischi connessi al diritto di una controparte di riutilizzare qualsiasi garanzia collaterale includono che, al momento dell'esercizio di tale diritto di riutilizzo, tali attività non apparterranno più al Comparto, che potrà domandare esclusivamente la restituzione di attività equivalenti. In caso di insolvenza di una controparte, il Comparto sarà classificato come creditore non garantito e non potrà recuperare le attività dalle controparti. Più in generale, le attività soggette al diritto di riutilizzo da parte di una controparte possono far parte di una complessa catena di transazioni sulla quale il Comparto o il suo delegato non avrà alcuna visibilità o controllo.

#### *Rischio di concentrazione*

Il Comparto, il cui Indice di Riferimento si concentra in un particolare paese, regione, industria, gruppo di industrie, settore o tema specifico, può essere influenzato negativamente dalla performance dei titoli che compongono l'Indice di Riferimento e potrebbe essere soggetto alla volatilità dei prezzi. Una strategia di investimento geograficamente concentrata può essere soggetta ad un maggior grado di volatilità e di rischio rispetto ad una strategia geograficamente diversificata. Gli investimenti del Comparto saranno più suscettibili alle fluttuazioni di valore derivanti dalle condizioni economiche o commerciali del paese in cui il patrimonio del Comparto è investito. Di conseguenza, gli investitori devono essere a conoscenza che il rendimento complessivo del Comparto può essere influenzato negativamente dagli sviluppi sfavorevoli in tale paese.

#### *Rischio ambientale, sociale e di governance*

Il patrimonio del Comparto può essere investito in titoli di emittenti che gestiscono le proprie esposizioni ESG in modo migliore rispetto ai loro pari. Ciò potrebbe incidere sull'esposizione del Comparto a determinati emittenti e causare la loro rinuncia a talune opportunità d'investimento. Il Comparto può evidenziare risultati diversi rispetto ad altri compatti, come ad esempio performance inferiori rispetto ad altri compatti che non mirano a investire in titoli di emittenti sulla base dei loro rating ESG. L'integrazione dei rischi di sostenibilità può avere un impatto materiale sul valore e sui rendimenti del Comparto. Il Comparto che è esposto ai titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una performance diversa rispetto ad altri compatti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o che non hanno come obiettivo l'investimento in attività sostenibili, come ad esempio performance inferiori rispetto ad altri compatti che non mirano a investire in titoli di emittenti sulla base dei loro rating ESG.

Inoltre, la percezione degli investitori verso i compatti che integrano i rischi di sostenibilità o i compatti che promuovono le caratteristiche ESG o hanno come obiettivo l'investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando così potenzialmente la domanda di tali compatti e la loro performance.

La considerazione dei fattori ESG comporta l'incorporazione di fattori di rischio a lungo termine, tra cui la relazione di un'azienda con i suoi stakeholder e il suo impatto, sia attraverso le sue operazioni che i prodotti e i servizi che offre, sull'ambiente e sulla società in generale.

Pratiche e politiche di sostenibilità inadeguate possono portare, tra le altre cose, a inefficienze, interruzioni operative, controversie e danni alla reputazione.

I prezzi dei titoli in cui il Comparto investe possono essere influenzati negativamente da condizioni ed eventi ESG che possono potenzialmente incidere anche sul valore e sulla performance di un Comparto.

Fermo restando quanto sopra esposto, i comparti che non includono il rischio di sostenibilità nel loro processo di selezione dei titoli, o non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile possono avere una maggiore esposizione al rischio di sostenibilità.

Il Comparto promuove caratteristiche ESG ai sensi del Regolamento UE 2019/2088, quindi è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

#### Rischio azionario

Il valore delle azioni e dei titoli correlati alle azioni può essere influenzato da una serie di fattori, tra cui le attività e i risultati dell'emittente, le economie generali e regionali, le condizioni di mercato e gli sviluppi economici e politici più ampi. Ciò può comportare fluttuazioni nel valore del Comparto.

#### Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni del Comparto saranno quotate su una o più borse valori, non vi può essere certezza che ci sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi su tali Borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possano essere scambiate su una borsa valori sarà uguale o approssimativamente uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Poiché le Azioni possono essere oggetto di sottoscrizione e rimborso, gli amministratori della Società ritengono che grandi sconti o premi nel Valore Patrimoniale Netto del Comparto non sarebbero sostenibili. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa o che le condizioni di quotazione non cambino. La negoziazione delle Azioni su una borsa valori può essere interrotta o sospesa a causa delle condizioni di mercato o perché, a parere della borsa valori, la negoziazione delle Azioni è sconsigliabile, o per altri motivi secondo le regole della borsa valori. Se la negoziazione su una borsa valori viene interrotta, gli investitori in Azioni potrebbero non essere in grado di vendere le loro Azioni fino alla ripresa delle negoziazioni, tuttavia tali investitori dovrebbero essere in grado di chiedere alla Società di riscattare le azioni in conformità alle disposizioni indicate nel Prospetto (sezione “*Share Dealing On The Secondary Market*” del Prospetto).

#### Costi di acquisto o vendita di azioni

Gli investitori che acquistano o vendono azioni sul mercato secondario pagheranno commissioni di intermediazione o altre spese determinate e imposte da intermediari o broker. Le commissioni di intermediazione sono spesso di importo fisso e possono rappresentare un costo proporzionale significativo per gli investitori che cercano di acquistare o vendere quantità relativamente piccole di Azioni. A causa dei costi di acquisto o vendita delle Azioni, compresi i “bid/ask spreads”, la frequente negoziazione di Azioni può ridurre significativamente i risultati dell'investimento e un investimento in Azioni potrebbe non essere consigliabile per gli investitori che desiderano negoziare regolarmente in quantità relativamente piccole.

\*\*\*

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

### **3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI**

Con provvedimento n. LOL-004697, emesso in data 5 aprile 2022, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento OICR aperti indicizzati (ETF), classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

## **4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO**

### **4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato**

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

### **4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione**

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valere sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il paragrafo denominato “*Share Dealing on the Secondary Market*”).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

### **4.3 Modalità di negoziazione**

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2, dalle 8:45 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua e dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura. La quotazione del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

#### **4.4 Obblighi informativi**

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società comunica a Borsa Italiana (anche tramite il suo rappresentante debitamente nominato) entro le ore 11.00 di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa aperta precedente, al fine di metterle a disposizione del pubblico:

- il valore del patrimonio netto del Comparto (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

Le informazioni di cui sopra sono inoltre pubblicate sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.etf.invesco.com](http://www.etf.invesco.com), dove vengono altresì pubblicati:

- il valore dell'Indice di Riferimento del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV).

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

#### **4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate**

Le Azioni del Comparto sono state ammesse alla negoziazione presso il mercato regolamentato Xetra (Germania).

Il *market maker* su tali mercati è Société Générale SA, con sede legale in 29 Boulevard Haussmann 75009, Parigi. La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

### **5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA**

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi “*on-line*” che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

## 6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

Société Générale SA, con sede legale in 29 Boulevard Haussmann 75009 Parigi, è stato nominato dalla Società quale operatore specialista per il Comparto (lo “**Specialista**”) per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, lo Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Lo Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l’emittente.

## 7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, STOXX Ltd., Mergenthalerallee 61 65760, Eschborn, Francoforte, Germania, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli del rispettivo Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Prezzo di Emissione e di Riacquisto/ Calcolo del Valore Netto/ Valutazione degli Assets” contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u>Comparto</u>	<u>Codice Bloomberg iNAV</u>	<u>Codice Reuters iNAV</u>	<u>Web Page</u>
Invesco S&P 500 Scored & Screened UCITS ETF EUR Hedged (Acc.)	5ESEIN	DH6XINAV.DE	<a href="http://www.etf.invesco.com">www.etf.invesco.com</a>

## 8. DIVIDENDI

Le Azioni del Comparto sono ad accumulazione dei proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Fermo restando quanto sopra, eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione 16 del Prospetto denominata “*Dividend Policy*”, nonché alla relativa sezione “*Dividend Policy*” del Supplemento del Comparto.

## B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

## 9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

### 9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nel Prospetto alla sezione “**Fees and Expenses**” nonché nel Supplemento relativo al Comparto alla sezione “**Fees and Expenses**” a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”), come meglio specificato nel Supplemento relativo al Comparto.

Il TER del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<i>Comparto</i>	<i>Classe di Azioni</i>	<i>Total Expense Ratio</i>
Invesco S&P 500 Scored & Screened UCITS ETF	EUR Hedged (Acc.)	Fino ad un massimo di 0.09% del Valore Patrimoniale Netto

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del Comparto.

### 9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull’ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell’Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l’ordine.

### 9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

### 9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull’ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell’ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

## C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

### 10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* [www.etf.invesco.com](http://www.etf.invesco.com), nonché sul sito di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Intra-day Portfolio Value" del Prospetto.

### 11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.etf.invesco.com](http://www.etf.invesco.com); e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il KID (in italiano);
- c) il presente Documento di Quotazione;

d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

[www.etf.invesco.com](http://www.etf.invesco.com)

[www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)